



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (<i>IdSua:1575479</i>)
Nome del corso in inglese	Urban green areas and landscape planning and management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VERNIERI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

Rappresentanti Studenti

Gruppo di gestione AQ

STEFANO FANTI
MARCO FONTANELLI
ROSSANO MASSAI
MATTEO PODA
MARTA SKOET
PAOLO VERNIERI

Tutor

Andrea BERTACCHI

**Il Corso di Studio in breve**

08/07/2020

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP), appartenente alla classe LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie), si prefigge l'obiettivo di preparare figure professionali con una formazione di alto livello culturale, scientifica e applicativa, per la progettazione e gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale, storico e sportivo, in contesti urbani ed extra-urbani.

Le discipline impartite riservano particolare attenzione ai principi della fitogeografia e geobotanica, tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali (dai tappeti erbosi alle alberate), agronomia ambientale, difesa delle piante ornamentali dagli organismi nocivi; meccanizzazione e sicurezza sul lavoro; impianto e manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; cartografia, topografia e progettazione di spazi verdi.

Al percorso formativo si aggiungono discipline a scelta dello studente, lingua straniera e informatica applicata. La

formazione dello studente è, infine, completata da esperienze tecnico/applicative in forma di tirocinio e tesi sperimentale.

Il percorso didattico fornisce le competenze necessarie per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo.

Link: <http://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/> (Sito del Corso di laurea)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il CI sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità del Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/05/2021

È stato istituito (delibera n. 4 del verbale della riunione del Consiglio Aggregato dei Corsi di Laurea Magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi e Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio del 4 dicembre 2017) un Comitato di Indirizzo congiunto con il Corso di Laurea in Scienze Agrarie e costituito attualmente da:

Prof.ssa Lucia GUIDI (Presidente CdS in Scienze Agrarie), Prof. Paolo VERNIERI (Presidente CdS in PAGA e ProGeVup), Prof. Giacomo LORENZINI (docente del CdS in SA e ProGeVUP), Prof. Marco MAZZONCINI (docente del CdS in SA),

Dott. Massimo SCACCO (Agronomo libero professionista), Dott. Nunzio DE ANGELI (Agronomo e consulente dell'Azienda Agricola Martello Nadia), Dott.ssa Marta BUFFONI (Presidente Ordine Dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara), Dott. Mirko BRANCHETTI (Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini), Prof. Andrea CAVALLINI (Presidente Collegio dei docenti del Dottorato del DiSAAA-a), Prof. Giacomo VANNI (Professore Scuola Media Superiore), Dott. Gianluca OTTAVIANI (Euroambiente), Dott. Nicola MUSETTI (Regione Toscana), Dott. Francesco ELTER (titolare Azienda Olivicola e Presidente Giovani Agricoltori Pisa), Sig. Matteo LISTA (studente SA), Sig.ra Susanna Cialli (studente PAGA), Sig. Matteo PODA (studente PAGA), Sig.ra Marta Skoet (studente ProGeVUP).

La prima riunione si è svolta il giorno 26 gennaio 2018 presso l'aula Magna del DiSAAA-a ed è stata preceduta da un questionario inviato a tutti i componenti, nel quale venivano richiesti giudizi e proposte in merito agli obiettivi formativi del CdLM. Dalla discussione sono emersi i seguenti punti (verbale della riunione del Comitato di Indirizzo dei CdS in Scienze Agrarie, Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, Produzioni Agro-alimentari e Gestione dell'Agroecosistema del 26 gennaio 2018):

- il laureato magistrale svolge tutti i ruoli di massima responsabilità nel settore primario (dirigente di azienda, responsabile dei settori produttivi), secondario (responsabile vendite, marketing, amministratore) e terziario (libero professionista, dirigente di uffici e istituzioni, che erogano servizi per l'agricoltura a livello locale, nazionale e europeo, responsabile sicurezza);
- la laurea magistrale deve consentire un approfondimento spinto delle conoscenze nei settori sui quali oggi si basano gran parte delle attività lavorative in campo agricolo e delle quali si sente maggiore bisogno: (i) settore produttivo in genere: produzioni vegetali (produzione e difesa delle specie erbacee, arboree, orticole, floricole, meccanizzazione specialistica attuale e futura) e produzioni animali, secondo metodi di gestione aziendale convenzionali, integrati, biologici; (ii) settore economico-gestionale (gestione amministrativa-finanziaria dell'azienda, finanziamenti, politiche agricole, marketing, promozione, gestione personale, sicurezza sul lavoro, libera professione); (iii) settore della conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, es. filiere dal campo al consumatore; oggi infatti, sempre più spesso l'imprenditore agricolo attento cerca di aumentare il valore aggiunto delle proprie produzioni attraverso la loro trasformazione (post raccolta, frigoconservazione, manipolazione materie prime), con tutte le implicazioni di carattere tecnico-normativo connesse;
- introduzione e ampliamento nel piano di studi di tematiche, quali post raccolta (conservazione, frigoconservazione, refrigerazione) e trasformazione, sicurezza sul lavoro;
- il tirocinio (così come anche gli aggiornamenti professionali) dovrebbe avere per oggetto le tre aree tematiche di cui sopra; i tirocini dovrebbero avere almeno 300 ore ripartite all'interno dell'ultimo anno, anche non continuative, al fine di intercettare tutte le fasi lavorative del percorso scelto.

I risultati della consultazione hanno avviato un processo di riflessione nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti di PAGA e nel Consiglio Aggregato, che hanno portato a una rivisitazione del percorso formativo, con l'inserimento nelle cosiddette Altre attività formative di argomenti utili per la futura attività lavorativa del laureato (verbali delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti dei giorni 25 gennaio, 7 e 16 febbraio, 6 marzo 2018; verbali delle riunioni del Consiglio Aggregato dei giorni 8 e 19 febbraio 2018). Molti dei suggerimenti emersi nell'ambito della riunione sono stati già inseriti nella programmazione didattica dell'a.a. 2018-19 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 7 marzo 2018) e dell'a.a. 2019-20 (verbale della riunione del Consiglio Aggregato del 29 marzo 2019).

Un secondo incontro del Comitato di Indirizzo si è tenuto in data 27 gennaio 2020. Tale riunione era finalizzata a raccogliere pareri e suggerimenti da parte dei vari soggetti portatori di interesse e componenti del mondo del lavoro, con lo scopo di mettere in evidenza eventuali azioni di miglioramento negli impianti didattici dei corsi di studio in oggetto. In particolare, sono state affrontate le tematiche introdotte con i lavori guidati, che potrebbero essere utili anche per affrontare l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo e per l'insegnamento nelle scuole. Le indicazioni fornite al riguardo, sia dal rappresentante degli studenti che dai portatori di interesse sono state seguite nell'ambito dell'ultima programmazione didattica per l'a.a. 2020/2021 approvata in data 24 marzo 2020.

Per l'emergenza sanitaria non è stato possibile effettuare ulteriori riunioni del Comitato di indirizzo nel 2020-21. Allo stesso tempo però il CdS, tramite le azioni effettuate dalla Commissione Aggiornamento e Orientamento del DiSAAA-a prima e poi tramite i delegati all'orientamento del DiSAAA-a e una commissione interna al CdLM, organizza eventi finalizzati all'arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa in forma di seminari da dedicare agli studenti (<https://www.agr.unipi.it/aggiornamento-professionale-competenze-dottore-agronomo/>).

Sempre nell'ambito delle consultazioni, la Commissione Tesi e Tirocinio ha stilato un questionario (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>), che è stato indirizzato a tutte le aziende (convenzionate con l'Ateneo), che hanno ospitato gli studenti durante l'attività di tirocinio, e a esponenti del mondo del lavoro. Gli esiti sono riportati nel quadro C3.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Figura specializzata nelle varie fasi della progettazione e della gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni nel contesto di lavoro del laureato magistrale in Progevup si esplicano nel settore della progettazione, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria, riqualificazione del verde ornamentale, ricreazionale, sportivo, storico e paesaggistico, pubblico o privato.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze e competenze che il laureato ha appreso durante il percorso formativo e che gli permettono di svolgere le funzioni sopra indicate riguardano:

- la conoscenza in modo approfondito delle specie ornamentali utilizzate in ambito urbano e peri-urbano, delle tecniche di coltivazione e difesa dalle avversità, anche in relazione alla salvaguardia dell'ambiente urbano e alla sicurezza del cittadino;
- buona padronanza dei metodi scientifici di indagine;
- coordinare e gestire interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nell'ambito dei servizi ecosistemici del verde in ambito urbano.

sbocchi occupazionali:

L'ambito lavorativo in cui il laureato esercita prevalentemente la sua professione comprenderà i settori pubblico e privato e l'attività libero professionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al CdLM i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati di altre classi di laurea in possesso dei requisiti curriculari minimi indicati nel regolamento didattico del corso di studio. Inoltre, gli studenti che intendono accedere al CdLM devono essere in grado di utilizzare fluentemente, oltre all'italiano, una lingua dell'Unione Europea (con un livello di conoscenza di almeno B1), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della personale preparazione dello studente sono specificate nel regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/06/2020

Possono accedere alla verifica della personale preparazione i laureati in possesso di una laurea della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) (D.M. 24 ottobre 2004 n. 270) o della classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) (D.M. 3 novembre 1999 n. 509), nonché i laureati delle classi L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studio. Per coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in una classe diversa da quelle previste per l'accesso diretto, o che siano in possesso di Diploma Universitario, è consentito l'accesso a condizione che siano stati conseguiti almeno 30 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- da FIS/01 a FIS/07: 6 CFU
- da MAT/01 a MAT/09, INF/01, SECS-S/01: 6 CFU - CHIM/03, CHIM/06: 6 CFU
- da BIO/01 a BIO/05, BIO/13: 6 CFU

Una Commissione valuterà l'adeguatezza della personale preparazione degli studenti esaminando il percorso formativo pregresso dello studente, considerando il contenuto degli esami sostenuti in corsi di laurea triennale e/o magistrale e di altri titoli di livello universitario presentati (master, specializzazioni, ecc.), ed eventualmente tramite un colloquio. La Commissione verificherà anche il livello di conoscenza della lingua inglese, che dev'essere pari almeno al livello B1. Tale livello può essere comprovato anche da apposita certificazione, o dalla presenza nel curriculum di almeno 3 CFU di lingua inglese. Al termine dell'esame la Commissione si esprimerà sull'ammissione, o meno, al CdLM. La non ammissione sarà adeguatamente motivata.



QUADRO A4.a

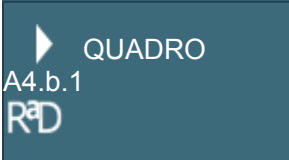
Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il Corso ha l'obiettivo di garantire allo studente una solida preparazione culturale, compresa l'informatica applicata e almeno una lingua straniera. Le competenze acquisite comprendono la conoscenza, metodologica e professionale, dei principi della fitogeografia e geobotanica, delle tecniche di impianto, gestione e manutenzione delle specie ornamentali,

dell'agronomia ambientale, della fitoiatria e della patologia del legno, della meccanizzazione e della sicurezza sul lavoro; dell'impianto e della manutenzione di inerbimenti sportivi, ricreazionali e tecnici, del controllo degli animali nocivi degli ambienti antropizzati, degli aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio; della cartografia, della topografia e della progettazione di spazi verdi. Spazio adeguato è poi riservato alle attività a scelta dello studente, per potersi indirizzare anche verso approfondimenti culturali specifici. Elemento caratterizzante e qualificante è lo stage formativo, che tipicamente è svolto all'esterno dell'Università: allo studente viene offerta l'opportunità di individuare una tipologia di settore e seguire in prima persona tutti gli aspetti operativi della materia, in un contesto reale (aziende, laboratori, studi professionali, enti di ricerca, istituzioni pubbliche nazionali o estere, anche nel quadro di accordi internazionali).

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti la gestione degli spazi verdi, come ad esempio quelle legate all'impianto, all'allevamento e alla difesa di specie erbacee, arboree e arbustive ornamentali. Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline inerenti la progettazione, come ad esempio quelle legate all'ingegneria agraria, all'architettura del paesaggio e al restauro del giardino storico. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
--	--

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati in ProGeVUP sono in grado di operare, a livello di elevata responsabilità, anche di tipo manageriale, nei campi della progettazione e gestione del paesaggio e del verde urbano, extra-urbano, ricreazionale e sportivo. Dovranno, inoltre, possedere adeguate conoscenze ed abilità relative all'organizzazione aziendale pubblica e privata e agli aspetti deontologici della professione dell'agronomo paesaggista. A tal fine verranno periodicamente monitorati il livello di conoscenza e la capacità di comprensione, attraverso verifiche atte a colmare eventuali lacune della formazione dello studente. Alle lezioni di teoria si affiancheranno attività di tutoraggio, orientamento, ricevimento dei docenti, attività seminariali di studiosi e specialisti della progettazione e della gestione del verde urbano e del paesaggio, e attività relative alla preparazione della tesi sperimentale. I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi) a un livello che include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia del settore della gestione del verde urbano e del paesaggio.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La capacità di applicazione concerne attività di analisi, valutazione, rappresentazione e progettazione delle aree verdi in ambito urbano e agrario e la capacità di gestire i processi tecnico-amministrativi connessi. Il laureato in ProGeVUP ha, inoltre, padronanza del metodo scientifico di indagine ed è, quindi, in grado di partecipare in maniera attiva alla sperimentazione nel settore, così come di produrre, gestire ed applicare l'innovazione tecnologica.	

Un largo spazio sarà riservato alle attività di esercitazione individuali o di gruppo, da svolgere all'interno di laboratori didattici e/o in attività di campo, attivate all'interno del CdLM, che consentiranno allo studente di mettere alla prova il proprio modo di affrontare le situazioni, individuare le priorità e risolvere i problemi. Un ulteriore strumento messo a disposizione dello studente per misurare concretamente il livello di padronanza delle conoscenze e di sviluppare le capacità cognitive, è costituito dalle visite guidate ad alcune opere a verde (parchi, giardini e ambienti naturali di particolare pregio paesaggistico) e dai viaggi di studio. L'avvenuta acquisizione delle conoscenze e competenze viene valutata attraverso le prove di accertamento finale che verranno condotte utilizzando modalità diverse (scritto, orale, prova pratica).

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area progettazione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) conoscere le caratteristiche estetiche, funzionali e adattative delle specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree per progettare arredi urbani eco-sostenibili;
- (b) interpretare il paesaggio vegetale tramite la conoscenza di principi di ecologia;
- (c) possedere conoscenze per valutare l'impatto ambientale di piani e opere propri del settore del verde ornamentale;
- (d) conoscere gli aspetti storici e architettonici del verde urbano, extra-urbano e del paesaggio.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche, che consentono loro di affrontare temi di avanguardia propri del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) progettare opere a verde, valutando anche l'influenza del progetto sull'ambiente e sugli aspetti socio-economici ed ecologici;
- (b) recuperare giardini e parchi storici, secondo le indicazioni della normativa vigente;
- (c) progettare spazi verdi ricreazionali e terapeutici e di inerbimenti sportivi;
- (d) salvaguardare l'ambiente urbano e il paesaggio.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore.

L'aggiornamento professionale consente al laureato la preparazione di progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del paesaggio.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Analisi, recupero e valorizzazione del giardino storico
- Applicazioni GIS in agricoltura
- Architettura del paesaggio
- Geobotanica e cartografia della vegetazione
- Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Sicurezza degli ambienti di lavoro, Laboratorio CAD, Monitoraggio e gestione della risorsa idrica in ambiente urbano), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) (cfu 3)

206GG ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (cfu 6)

008SA APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT (cfu 2)

003HH ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (cfu 6)

392EE GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (cfu 6)

211GG TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)

ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO [url](#)

APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT [url](#)

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO [url](#)

GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE [url](#)

Area gestione del verde urbano e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) comprendere i principali aspetti dell'impianto, allevamento e manutenzione delle piante ornamentali in ambiente urbano;
- (b) conoscere le problematiche legate al controllo degli organismi nocivi;
- (c) conoscere le strategie volte alla valorizzazione e al riciclo agronomico delle biomasse municipali, agrarie e agro-industriali;
- (d) conoscere le normative di sicurezza e antinfortunistica riguardante i cantieri di lavoro.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito della gestione del verde urbano ed extra-urbano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) gestire impianti a verde su scala architettonica urbana e territoriale;
- (b) conservare e valorizzare giardini e parchi storici, intesi come paesaggio culturale;
- (c) applicare correttamente le metodologie di difesa integrata;
- (d) gestire in sicurezza cantieri di lavoro per la gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale; (e) trasformare i rifiuti in risorsa per una gestione sostenibile delle attività umane in ambiente urbano.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Arboricoltura urbana
- Entomologia dell'ambiente urbano
- Macchine per la gestione del verde urbano e del paesaggio

- Patologia forestale urbana
- Pianta ornamentali e verde urbano
- Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini
- Tappeti erbosi
- Uso e riciclo delle biomasse

L'area di apprendimento è completata dalle nozioni acquisite tramite le conoscenze linguistiche, il tirocinio pratico-applicativo, i lavori guidati (Sicurezza degli ambienti di lavoro, Monitoraggio e gestione della risorsa idrica in ambiente urbano, Valutazione dell'impatto degli allevamenti zootecnici e della fauna selvatica sul paesaggio e sull'ambiente, Applicazioni di agricoltura di precisione, Impatto della gestione selvicolturale sul territorio e sul paesaggio, Valutazione agro-ecologica della flora infestante), gli aggiornamenti professionali e, eventualmente, la tesi sperimentale in un ambito proprio del CdLM a scelta dello studente sotto la guida di un relatore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

460ZW AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) (cfu 3)
 385GG ARBORICOLTURA URBANA (cfu 6)
 041GG ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (cfu 6)
 043GG MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (cfu 6)
 208GG PATOLOGIA FORESTALE URBANA (cfu 6)
 044GG PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (cfu 6)
 209GG STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (cfu 6)
 048GG TAPPETI ERBOSI (cfu 6)
 080GG USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) [url](#)
 ARBORICOLTURA URBANA [url](#)
 ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO [url](#)
 MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO [url](#)
 PATOLOGIA FORESTALE URBANA [url](#)
 PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO [url](#)
 STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI [url](#)
 TAPPETI ERBOSI [url](#)
 USO E RICICLO DELLE BIOMASSE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato è capace di raccogliere e interpretare i dati necessari per formulare autonomamente valutazioni e giudizi e di elaborare soluzioni adeguate ai problemi.
 Il laureato è capace di lavorare in gruppo ma anche di operare con ampia autonomia, assumendo responsabilità nel settore della progettazione e nella

	gestione ordinaria e straordinaria del verde urbano e del paesaggio. La formulazione periodica di un caso di studio definito, relativo agli aspetti inerenti la progettazione e la gestione delle diverse realtà del verde ornamentale e del paesaggio, stimolerà nel laureato la capacità di effettuare un'analisi oggettiva, sia nel lavoro individuale che in quello di gruppo, della realtà, oltre a quella di selezionare, elaborare e interpretare le informazioni valutando contemporaneamente l'efficacia delle scelte operate. Lo strumento finale per verificare le capacità decisionali e di giudizio dello studente è costituito dalle prove di valutazione del risultato conseguito.	
Abilità comunicative	Il laureato è in grado di valorizzare il ruolo degli spazi verdi nelle aree urbane, anche con iniziative promozionali e didattiche, in relazione ai loro aspetti multifunzionali. Possiede inoltre adeguate competenze per la comunicazione e la gestione degli strumenti informatici, anche per la progettazione; utilizza in modo fluente almeno una seconda lingua europea. A tal fine si prevedono frequenti contatti con liberi professionisti e altre realtà legate agli aspetti multifunzionali del verde e del paesaggio, nell'ambito delle lezioni fuori sede, degli stage nazionali e internazionali che costituiscono uno strumento per lo sviluppo delle capacità comunicative dello studente anche nei confronti di interlocutori non di settore. Le discussioni che accompagnano le lezioni, le attività seminariali, le prove di esame e la prova finale consentiranno il miglioramento del personale 'role playing' dello studente. L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.	
Capacità di apprendimento	Per indurre nello studente le migliori capacità di apprendimento, il CdLM mette a disposizione del medesimo diversi strumenti e strategie. All'insieme delle attività formative che il CdLM prevede nella loro globalità, si aggiunge lo specifico contributo offerto dal lavoro svolto per la preparazione dei seminari e della tesi di laurea. Inoltre le competenze di base acquisite nel primo livello sono integrate dalle numerose competenze trasversali che derivano dal carattere multidisciplinare del CdLM. Ciò è ampiamente supportato dalla presenza di discipline che spaziano dal settore biologico a quello delle produzioni vivaistico-ornamentali, alla difesa, alla meccanica e ingegneria agraria, fino all'architettura e alla storia del giardino e del paesaggio antropico. L'attenzione all'innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, parallelamente alla consultazione di materiale bibliografico, banche dati e risorse informatiche messe a disposizione dal Sistema bibliotecario di Ateneo, consentono infine l'acquisizione della capacità di implementare costantemente la propria formazione culturale. La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato per la verifica delle capacità acquisite durante il percorso formativo.	



29/03/2018

La laurea magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio si consegue previo il superamento di una prova finale, che consiste in un lavoro originale di ricerca (tesi di laurea) nei settori della progettazione e gestione del verde urbano, extra-urbano, sportivo e ricreazionale, del paesaggio e del restauro del verde storico (parchi e giardini). La tesi viene elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore e concerne una attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese.



15/06/2020

La prova finale consiste nell'esposizione e nella discussione di un elaborato scritto originale relativo ad attività sperimentali inerenti tematiche proprie del CdLM. Nel caso in cui la tesi sia redatta in lingua inglese, anche la discussione sarà sostenuta in lingua inglese.

La determinazione del voto di laurea è formalmente una prerogativa della Commissione di Laurea, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo. La base di calcolo del voto finale di laurea è data dalla media delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, ponderata sulla base dei relativi crediti formativi universitari (media pesata sui CFU).

La Commissione di Laurea, al termine della discussione, può conferire un massimo di 11 punti, che derivano da:

- a) 1-5 punti per il giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato finale e sull'impegno del candidato;
- b) 1-6 punti per il giudizio della Commissione sulla qualità scientifica dell'elaborato, dell'esposizione del candidato e sulla base del suo curriculum di studi (es. velocità di uscita, esperienze all'estero).

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (WVE-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10426>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://www.agr.unipi.it/piano-di-studio-programmi-4/>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.agr.unipi.it/calendario-di-laurea/>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT link	SILVESTRI NICOLA	PA	2	20	

		corso 1						
2.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA URBANA link	REMORINI DAMIANO	PA	6	64	
3.	AGR/11	Anno di corso 1	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO link	ROSSI ELISABETTA	PA	6	64	
4.	BIO/03	Anno di corso 1	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE link	BERTACCHI ANDREA	RU	6	64	
5.	AGR/09	Anno di corso 1	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO link	000000 00000		6	64	
6.	AGR/09	Anno di corso 1	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO link	FONTANELLI MARCO	RU	6	64	
7.	AGR/12	Anno di corso 1	PATOLOGIA FORESTALE URBANA link	LORENZINI GIACOMO	PO	6	64	
8.	AGR/04	Anno di corso 1	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO link	VERNIERI PAOLO	PO	6	64	
9.	AGR/02	Anno di corso 1	TAPPETI ERBOSI link	000000 00000		6	64	
10.	AGR/02	Anno di corso 1	TAPPETI ERBOSI link	VOLTERRANI MARCO	RU	6	64	
11.	AGR/04	Anno di corso 2	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO link			6		
12.	ICAR/15	Anno di corso 2	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO link			6		

13.	NN	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA DELL'UE link					3	
14.	NN	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA DELL'UE (LIVELLO B2 O B1 DI ALTRA LINGUA DIVERSA DAL PRIMO LIVELLO) link					3	
15.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link					16	
16.	AGR/12	Anno di corso 2	STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI link					6	
17.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link					9	
18.	AGR/10	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE link					6	
19.	NN	Tutti	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO) link					3	
20.	NN	Tutti	APPLICAZIONI DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE (LAVORO GUIDATO). link					3	
21.	NN	Tutti	CAREER LABS link					3	
22.	AGR/12	Tutti	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE link					6	
23.	AGR/01	Tutti	ESTIMO RURALE E AMBIENTALE link					6	
24.	AGR/02	Tutti	GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGRO-ECOSISTEMA link					6	
25.	NN	Tutti	LABORATORIO CAD (LAVORO GUIDATO) link					3	
26.	NN	Tutti	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATO) link	RALLO GIOVANNI	PA	3	32		

27.	AGR/04 AGR/03	Tutti	PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA link	6			
28.	NN	Tutti	SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO (LAVORO GUIDATO) link	3			
29.	AGR/13	Tutti	USO E RICICLO DELLE BIOMASSE link	6			
30.	NN	Tutti	VALUTAZIONE AGRO-ECOLOGICA DELLA FLORA INFESTANTE (LAVORO GUIDATO). link	3			
31.	NN	Tutti	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI E DELLA FAUNA SELVATICA SUL PAESAGGIO E SULL'AMBIENTE (LAVORO GUIDATO). link	3			



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPi (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Agro-Ambientali



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari Agro-Ambientali - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/agraria>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole Charlemagne He Ch	27824-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	27910-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
3	Cipro	Technologiko Panepistimio Kyprou	245583-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Croazia	Visoko Gospodarsko Uciliste U Krizevcima	255228-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Francia	Ass Groupe Ecole Superieure Agriculture	28260-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Institut Polytechnique Lasalle Beauvais - Esitpa	216598-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	253624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Universite De Bordeaux	269860-EPP-1-2015-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

9	Francia	Universite De Reims Champagne-Ardenne	27436-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	29861-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Germania	Hochschule Geisenheim	265869-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Grecia	Panepistimio Thessalias	29090-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
15	Grecia	Technological Educational Institute Of Crete	29099-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Lituania	Vilniaus Kolegija	63246-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Polonia	Szkola Glowna Gospodarstwa Wiejskiego	44518-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Polonia	Uniwersytet Jana Kochanowskiego W Kielcach	219943-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	48148-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	43404-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Portogallo	Instituto Politecnico De Beja	29249-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Portogallo	Instituto Polit�cnico De Bragan�sa	29339-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Portogallo	Universidade De Evora	29151-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Portogallo	Universidade De Tras-Os-Montes E Alto Douro	29231-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Repubblica Ceca	Ceska Zemedelska Univerzita V Praze	43207-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

29	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	85956-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
31	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	49045-EPP-1-2014-1-SK-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
33	Spagna	Universidad De Cadiz	28564-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
34	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
36	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
40	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Turchia	Ege University	221398-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
43	Turchia	Isparta Uygulamali Bilimler Universitesi		24/03/2021	solo italiano
44	Turchia	Mustafa Kemal University	222219-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Turchia	University Of Usak	249839-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Ungheria	Debreceni Egyetem	50608-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
47	Ungheria	Szent Istvan University	49639-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

05/05/2021

Il CdLM ha sviluppato una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Per l'orientamento in ingresso il DiSAAA-a, per mezzo della Commissione di Coordinamento per il Tutorato, identifica il tutor collettivo per l'anno accademico in corso, tra i docenti degli insegnamenti. La Commissione è stata nominata mediante delibera n. 297 del Consiglio del DiSAAA-a nella riunione del 15 dicembre 2016. Con provvedimento del Direttore di Dipartimento dell'11 novembre 2020 sono stati in seguito nominati i delegati per l'Orientamento del DiSAAA-a. In aggiunta, ogni anno, durante il primo semestre, i CdLM del DiSAAA-a organizzano una giornata di orientamento per gli studenti iscritti al terzo anno di Scienze Agrarie e di Viticoltura ed Enologia per facilitare la scelta della laurea magistrale tra i corsi proposti dal Dipartimento.

Per l'orientamento in itinere è attivo il tutor collettivo nominato per l'anno accademico in corso, che è affiancato, all'occorrenza, dal tutor per il tirocinio scelto dagli studenti stessi. Inoltre, la quota parte del Fondo Giovani, assegnata annualmente dall'Ateneo al DiSAAA-a, destinata al CdLM è utilizzata per una collaborazione a tempo determinato di un tutor collettivo che si occupa anche del monitoraggio delle carriere degli studenti.

La Commissione Tirocinio e Tesi ha anche la funzione di assistere ed orientare gli studenti nello svolgimento dei periodi di formazione all'esterno (tirocinio, stage e tesi).

Il CdLM, inoltre, ha attivato una collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara per lo svolgimento di seminari organizzati con lo scopo di fornire agli studenti informazioni aggiornate sul quadro normativo vigente, nonché strumenti utili al fine di un efficace superamento dell'esame di abilitazione professionale.

Il DiSAAA-a ha predisposto un'unità di personale al fine di informare ed assistere gli studenti per la mobilità internazionale e l'internazionalizzazione dei corsi afferenti al DiSAAA-a



QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2021

I dati sono forniti dal Presidio della Qualità dell'Università di Pisa. Il periodo di osservazione va da novembre 2020 a luglio 2021, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2020/21) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 208 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2020/21 e 17 da coloro che hanno

frequentato in anni precedenti. Le valutazioni medie alle domande sono risultate sempre comprese tra 2,8 e 4: conoscenze preliminari possedute (B01: 3,2 gruppo A e 3,3 gruppo B), carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,8 per gruppo A e 2,9 per gruppo B), adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,4 per gruppo A e 3,7 per gruppo B), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,5 gruppo A e 3,9 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,7 gruppo A e 4 gruppo B), adeguatezza delle aule (B05_AF in presenza: 3,6 per gruppo A e nessuna valutazione per gruppo B; B05_AV a distanza: 3,5 per gruppo A e 3 per gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,5 gruppo A e 3,3 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,6 gruppo A e 3,3 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 3,5 gruppo A e 4 gruppo B), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,5 gruppo A e 3,7 gruppo B), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,8 gruppo A e 4 gruppo B), efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede (BF1: 3,5 gruppo A e 3,6 gruppo B), interesse sugli argomenti trattati (BS01: 3,5 gruppo A e 3,8 gruppo B), giudizio complessivo sull'insegnamento (BS02: 3,5 gruppo A e 3,8 gruppo B).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 76% degli studenti (56% frequenza completa e 20% presente a più del 50% delle lezioni); il 7% è stato presente a un numero di lezioni compreso tra il 25% e il 50% e il 17% a meno del 25% delle lezioni. Le ragioni della scarsa frequenza sono state il lavoro (dichiarato in 39 questionari su un totale di 225), altre ragioni (20/225), la frequenza di altri insegnamenti (5/225) e frequenza poco utile (1/225). Suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la richiesta di inserire prove di esame intermedie (11,1%), fornire più conoscenze di base (8,9%), fornire in anticipo il materiale didattico (5,8%), aumentare il supporto didattico (7,6%), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (4%), migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (7,1%), migliorare la qualità del materiale didattico (14,7%), alleggerire il carico didattico complessivo (11,1%), attivare insegnamenti serali (4,4%).

Analizzando le valutazioni dei singoli insegnamenti, si evince quanto segue:

- B1: le conoscenze preliminari possedute sono adeguate per la comprensione degli argomenti del programma di esame per tutti gli insegnamenti con valutazioni medie comprese tra 2,7 (Sicurezza degli ambienti di lavoro) e 3,5 (Arboricoltura urbana, analisi recupero e valorizzazione del giardino storico);
- B2: il rapporto tra il carico didattico dell'insegnamento in relazione ai CFU attribuiti è giudicato tra elevato e adeguato per le discipline di uso e riciclo delle biomasse (2,5), architettura del paesaggio (2,4), monitoraggio e gestione della risorsa idrica (2,4), Patologia forestale e urbana (2,2); tutti gli altri insegnamenti hanno registrato un voto medio tra 2,6 e 3 (carico di studio adeguato o moderatamente ridotto);
- B3: il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia; non sono emersi valori inferiori o uguali a 2,5 e tutti gli insegnamenti hanno ricevuto valutazioni medie comprese tra 3 e 3,9.
- Per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità di esame (B4), le valutazioni medie sono state positive per tutti gli insegnamenti (da 2,6 a 3,9);
- Pareri favorevoli sono stati espressi sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5, con valutazioni comprese tra 3,2 e 4);
- B5_AF: le aule dove si sono svolte le lezioni in presenza sono adeguate per tutti gli insegnamenti (valutazioni comprese tra 3,3 e 4);
- B5_AV: le aule virtuali dove si sono svolte le lezioni a distanza sono adeguate per tutti gli insegnamenti (valutazioni comprese tra 3 e 4);
- B6: la capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina è stata giudicata positivamente per tutti i corsi (con votazioni comprese tra 2,7 e 3,8);
- B7: Per la capacità di esporre gli argomenti con chiarezza (B7), le votazioni sono comprese tra 3,1 e 4);
- B8: le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti (con votazioni comprese tra 3 e 4);
- B9: l'insegnamento è stato svolto dal docente in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdLM; le valutazioni sono positive per tutti gli insegnamenti (con votazioni comprese tra 3,1 e 3,9);
- B10: i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni, come si deduce dalle valutazioni attribuite dagli studenti, che sono comprese tra 3,4 e 4.
- F1: efficacia delle esercitazioni e delle lezioni fuori sede; i giudizi vanno da 2,5 a 4;
- BS1: l'interesse per gli argomenti trattati nel corso è risultato positivo per tutti gli insegnamenti, con valori da 2,7 a 3,9.
- BS2: Il giudizio complessivo (BS2) da 3 a 4.

Il questionario studenti su organizzazione/servizi è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e luglio 2021 da 13 studenti, che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture (aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio) nel corso dell'anno accademico corrente (gruppo UM). Nessun studente invece ha compilato il questionario dichiarando di aver utilizzato almeno una struttura (gruppo UP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande

sono state positive. In particolare:

- il carico di studio personale è complessivamente sostenibile (S1): 2,9;
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace (S2): 3,0;
- l'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate (S3): 3,0;
- le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) (S4): 3,3;
- le aule studio sono accessibili e adeguate (capienza e presenza di reti wifi) (S5): 3,2;
- le biblioteche sono accessibili e adeguate (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile) (S6): 2,8;
- i laboratori - ove previsti  sono adeguati alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione) (S7): 2,6;
- il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace (S8): 2,9;
- il servizio dell'unità didattica è adeguato (orari, disponibilità del personale, efficacia) (S9): 3,0; - le attività di tutorato svolte dai docenti/tutor sono utili ed efficaci (S10): 3,4;
- le informazioni sul sito del Dipartimento o del CdS sono reperibili e complete (S11): 2,8;
- le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo sono chiare ed efficaci (SF1): 2,7;
- se hai usufruito dei servizi di assistenza tecnico-informatica, essi sono stati di facile accesso e ti hanno significativamente supportato nel superamento dei problemi (SF2): 2,7;
- le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza sono risultate adeguate? (si segue agevolmente, è possibile una buona interazione con il docente) (SF3): 3,3;
- giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (S12): 3,0;
- utilità del presente questionario (ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica) (S13): 2,8.

Un secondo questionario studenti su organizzazione/servizi è stato compilato nel periodo di osservazione compreso tra maggio e luglio 2021 da 4 studenti che hanno dichiarato di aver completato le attività di tirocinio previste per l'a.a. (gruppo TC). Nessun studente invece ha compilato il questionario dichiarando di aver svolto più della metà dell'attività di tirocinio (gruppo TP). Le medie delle valutazioni espresse per tutte le domande sono state positive. In particolare:

- Adeguatezza della/e struttura/e presso cui si svolge il tirocinio professionalizzante (T1): 3,7;
- Adeguatezza del grado di presenza e disponibilità dei tutors (T2): 3,7;
- Le attività di tirocinio professionalizzante hanno comportato l'acquisizione di adeguate abilità pratiche? (T3): 3,3;
- L'effettivo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante ha rispettato sostanzialmente il programma preventivato? (T4): 3,7.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2021

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2020. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Nell'anno solare 2020, 13 è stato il numero dei laureati, di cui 12 hanno compilato il questionario (92,3% di tasso di compilazione).

Anagrafica dei laureati. Il 38,5% dei laureati nel 2020 è di genere femminile; l'età media alla laurea è di 28,5 anni (15,4% tra 23 e 24 anni, 46,2% tra 25 e 26 e il 38,5% oltre 27 anni); il 30,8% risiede nella provincia di Pisa, il 23,1% in altra provincia toscana, il 46,2% in altra regione.

Origine sociale. l'8,3% dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 33,3% proviene da una famiglia con un solo genitore laureato. La classe sociale di appartenenza è "elevata" per il 33,3%, "media-impiegatizia" per il 33,3%, "media-autonoma" per l'8,3% e classe del lavoro esecutivo 25%.

Studi secondari superiori. Il 46,2% proviene dal liceo scientifico, il 15,4% dal liceo classico, il 7,7% dal liceo linguistico ed il 7,7% dal Liceo artistico e musicale e coreutico. Il voto medio di diploma è di 77,9/100. Il 15,4% ha conseguito il diploma

nella provincia di Pisa; il 15,4% in una provincia limitrofa a Pisa; il 23,1% in una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica, il 23,1% al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord, il 23,1% al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud.

Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Il 100% possiede un titolo di laurea triennale italiano. Il 66,7% ha conseguito il titolo precedente nell'Ateneo di Pisa, l'8,3% in un Altro Ateneo del nord, l'8,3% in un altro Ateneo del Centro, il 16,7% nel Sud o nelle Isole. Il 58,3% ha conseguito il titolo precedente in corso, il 16,7% il primo anno fuori corso, il 25% il secondo anno fuori corso. Il voto medio di laurea del titolo precedente è stato 101,8. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 58,3% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 25% fattori prevalentemente culturali, per nessuno fattori prevalentemente professionalizzanti, per il 16,7% né gli uni né gli altri. L'età all'immatricolazione era regolare o con un anno di ritardo per il 38,5% e con 2 o più anni di ritardo per il 61,5%. La media del voto degli esami è stata di 28,4 e il voto medio di laurea di 111,8 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 61,5% ha terminato gli studi in corso, il 23,1% al I anno fuori corso, il 7,7% al II anno fuori corso, il 7,7% al V° anno fuori corso e oltre. La durata media degli studi è stata di 3,3 anni e il ritardo medio alla laurea di 1,3 anni. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,65. Condizioni di studio. Il 66,7% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi, il 33,3% per meno del 50% della durata degli studi. Il 91,7% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, nessuno tra il 50 e il 75%, nessuno tra il 25 e il 50% e l'8,3% meno del 25%. Il 16,7% ha usufruito del servizio di borse di studio. L'8,3% ha svolto periodi di studio all'estero (tutti per iniziativa personale), il 91,7% non ha compiuto studi all'estero; nessuno ha uno o più esami all'estero convalidati e nessuno ha preparato all'estero una parte significativa della tesi. Il 100% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdLM, organizzati per il 16,7% dal corso e svolti presso l'università, per il 58,3% dal corso e svolti al di fuori di essa, per il 25% attività di lavoro successivamente riconosciute. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 5,9 mesi.

Lavoro durante gli studi. Il 75% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (l'8,3% come studente-lavoratore, nessuno a tempo pieno, nessuno a tempo parziale e il 66,7% occasionale, saltuario o stagionale). Il 44,4% di coloro che hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi ha svolto attività coerenti con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 66,7% si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM, il 33,3% più sì che no. L'83,3% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, il 16,7% più sì che no. Il 91,7% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti e l'8,3% più sì che no. Il 45,5% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate, il 36,4% spesso adeguate, il 18,2% raramente adeguate. Il 100% dichiara che le postazioni informatiche sono presenti ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.) è stata decisamente positiva per il 54,5% e abbastanza positiva per l'45,5%. La valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è stata: sempre o quasi sempre adeguate per il 45,5%, spesso adeguate per il 36,4% e raramente adeguate per il 18,2%, mai adeguate per lo 0%. Il 91,7% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, che sono risultati presenti e adeguati per il 36,4% di essi, presenti, ma inadeguati per il 63,6%. Il 91,7% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, l'8,3% soddisfacente per più della metà degli esami. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 58,3% decisamente adeguato, più sì che no per il 41,7%. Il 91,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dello stesso Ateneo, l'8,3% allo stesso corso magistrale ma in un altro Ateneo.

Conoscenze linguistiche e informatiche. Il 75% dichiara di possedere una conoscenza almeno B2 dell'Inglese scritto, il 75% dell'inglese parlato, il 16,7% del Francese scritto, il 16,7% del Francese parlato, l'8,3% dello Spagnolo scritto e l'8,3% dello Spagnolo parlato. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è del 100%, del 100% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, del 75% per l'uso di fogli elettronici, del 100% per gli strumenti di presentazione, del 91,7% per i sistemi operativi, del 16,7% per i linguaggi di programmazione, del 16,7% per l'utilizzo di data base, dello 0% per la realizzazione dei siti web, dello 0% per l'utilizzo di reti di trasmissione dati e del 75% per la progettazione assistita.

Prospettive di studio. Il 16,7% dei laureati intende proseguire gli studi (lo 0% con una laurea di primo livello, lo 0% con un'altra laurea magistrale, lo 0% con un dottorato di ricerca, l'8,3% con un Master universitario, lo 0% con un altro tipo di master o corso di perfezionamento, lo 0% con una attività sostenuta da borsa o assegno di studio e l'8,3% con altre attività di qualificazione professionale); il rimanente 50% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono per l'83,3% l'acquisizione di professionalità, per il 66,7% la possibilità di carriera, per il 41,7% la possibilità di guadagno, per il 58,3% la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, per il 75% la rispondenza a interessi culturali, per il 75% la coerenza con gli studi, per il 50% l'utilità sociale del lavoro, per il 33,3% il prestigio ricevuto dal lavoro, per il 66,7% il coinvolgimento e la partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali, per il 66,7% l'indipendenza o autonomia, per il 50% la flessibilità dell'orario di lavoro, per l'83,3% i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 58,3% il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di

lavoro), per il 50% il tempo libero, per il 50% le opportunità di contatti con l'estero e per il 75% la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite. Il 41,7% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e il 75% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). Il 100% è disponibile a lavorare a tempo pieno, il 58,3% part-time e il 50% con il telelavoro. L'83,3% è disponibile a un contratto a tutele crescenti, il 66,7% a contratti a tempo determinato, il 25% stage, il 25% apprendistato, il 16,7% somministrazione di lavoro (ex interinale), il 66,7% a lavoro autonomo/in conto proprio. Il 75% degli intervistati è disponibile a lavorare nella propria provincia di residenza, il 58,3% nella provincia degli studi, il 66,7% nella regione degli studi, il 58,3% in Italia settentrionale, il 58,3% in Italia centrale, il 50% in Italia meridionale, il 66,7% in uno stato europeo e il 58,3% in uno stato extraeuropeo. Il 50% si dichiara disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 25% a trasferimenti anche frequenti senza cambio di residenza, il 25% è disponibile ad effettuare trasferte ma solo in numero limitato.

Link inserito: <http://>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono a cura dei Servizi statistici dell'Università di Pisa (<http://unipistat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2021. 08/09/2021

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2013-14 al 2020-21, il numero medio degli iscritti al I anno è stato di 15 studenti (8 nell'a.a. 2013-14, 9 nell'a.a. 2014-15, 14 nell'a.a. 2015-16, 15 nel 2016-17, 14 nel 2017-18, 15 nel 2018-19, 25 nel 2019-20, 19 nel 2020-21).

- Caratteristiche degli iscritti al I anno: nell'a.a. 2013-14 la maggior parte ha conseguito la laurea triennale nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) mentre la percentuale si abbassa gli a.a. successivi: 75% nell'a.a. 2013-14, 25% nell'a.a. 2014-15, 23,1% nell'a.a. 2015-16, 18,2% nel 2016-17, 0% nel 2017-18, 21,4% nel 2018-19, 8,3% nel 2019-20, 22,2% nel 2020-21. Nell'a.a. 2013-14, la restante parte degli studenti iscritti al CdLM (25%) ha conseguito la laurea triennale nella classe L-25. Tale classe diviene la principale per tutti gli anni accademici successivi: nell'a.a. 2014-15 il 50% dalla classe L-25 e il 25% dalla classe 4/S (Specialistiche in architettura e ingegneria edile); nell'a.a. 2015-16 il 38,5% nella classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), il 7,7% nelle classi 24, 27, 4, 4/S (Scienze e tecnologie farmaceutiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile); nell'a.a. 2016-17 il 63,6% da L-25, il 9,1% da L-29 e SNT/4 (Scienze e tecnologie farmaceutiche, Professioni sanitarie della prevenzione); nell'a.a. 2017-18 il 100% proveniva da L-25; nell'a.a. 2018-2019 il 64,3% proveniva dalla classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), ed il 7,1% per ciascuna delle due classi L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente); nell'a.a. 2019-20 per l'83,3% dalla classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), l'8,3% da Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21); nell'a.a. 2020-2021 il 66,7% dalla classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), l'11,1% Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21).

Voto di Laurea: nell'a.a. 2013-14 il 37,5% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 106 e 109, il 25% tra 101 e 105, il 12,5% tra 66 e 90, tra 96 e 100 e 110; nell'a.a. 2014-15 il 50% ha conseguito una votazione di 110, il 16,7% tra 96 e 100, 101 e 105, 106 e 109; nell'a.a. 2015-16, il 23,1% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale di 110, tra 101 e 105 e tra 66 e 90, il 15,4% tra 96 e 100 e il 7,7% tra 106 e 109 e tra 91 e 95; nell'a.a. 2016-17, il 66,7% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100, l'8,3% tra 91 e 95 e tra 106-109; per l'a. a. 2017-18 il 50% ha conseguito una votazione finale tra 101 e 105, il 16,7% tra 96 e 100 e tra 106-109, l'8,3% tra 91 e 95 e 110; nell'a.a. 2018-19 il 35,7% tra 106-109, il 28,6% tra 96-100, il 21,4% 110, il 7,1% tra 66-90 e tra 91-95; nell'a.a. 2019-20 il 24% degli iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95 e tra 96 e 100, il 20% tra 66 e 90, il 16% tra 101 e 105, l'8% tra 106 e 109 e 110; nell'a.a. 2020-2021 il 26,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale tra 91 e 95, il 21,1% tra 96 e 100, il 15,8% tra 101 e 105 e tra 106 e 109; il 10,5% tra 66 e 90 e 110. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdLM, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti, la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo con un significativo calo rilevato negli a.a. 2014-15 e 2015-16, un nuovo incremento nel 2016-17, 2017-18 e 2018-19 e un nuovo calo nel 2019-20 e 2021 (62,5% nel 2013-14, 50% nel 2014-15, 30,8% nel 2015-16, 41,7% nel 2016-17, 50% nel 2017-18, 71,4% nel 2018-19, 36% nel 2019-20 e 36,8% nel 2020-21); nel 2013-14 la restante parte proviene dall'Università degli Studi della Basilicata, di Bari e di Palermo (12,5%); nel 2014-15 la restante parte proveniva dall'Università degli Studi di Firenze; nel 2015-16 la restante parte proviene da Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria, della Basilicata, di Bari, di Firenze, di Genova, di Milano, di Palermo, di Perugia, di Salerno (7,7%); nel 2016-17 la restante parte proviene dall'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (16,7%), Bari (8,3%), Padova (8,3%), Politecnica delle Marche (8,3%) e Gabriele D'Annunzio di Chieti e Pescara (8,3%); nel 2017-18 la restante parte proviene da Università Politecnica delle Marche (8,3%), Università degli Studi della Basilicata (8,3%), Università degli Studi di Firenze (8,3%), Università degli Studi di Milano (16,7%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (8,3%). Nel 2018-19 la restante parte proviene da Università

degli Studi di Firenze (14,3%), Università degli Studi di Milano (7,1%), Università degli Studi di Cagliari (7,1%). Nel 2019-20 la restante parte proveniva dall'Università telematica Marconi (4,0%), Università degli Studi della Basilicata (4,0%), Università degli Studi della Toscana (4,0%), l'Università degli Studi di Bologna (4,0%), Università degli Studi di Firenze (8,0%), Università degli Studi di Milano (8%), Università degli Studi di Napoli 'Federico II' (4,0%), Università degli Studi di Perugia (12%), Università degli Studi di Salerno (4,0%), Università degli Studi di Sassari (4,0%), Università degli Studi di Torino (4,0%), Università degli Studi di Udine (4,0%). Nel 2020-21 la restante parte proveniva dall'Università degli Studi di Bologna (21,1%), della Toscana (10,5%), della Basilicata, di Firenze, di Napoli, di Palermo, di Salerno, di Torino (5,3%).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) è nell'a.a. 2020-21 pari al 26,3%, con valori più bassi rispetto a quelli altalenanti registrati negli ultimi anni, che oscillano tra il 28 ed il 55,6% negli a.a. dal 2013-14 al 2019-20.

Nell'ultimo a.a., il 5,3% degli studenti iscritti al CdLM è straniero, precedentemente la presenza di studenti stranieri è stata dello 0% nel 2013-14, 33,3% nel 2014-15, 7,1% nel 2015-16, 20% nel 2016-17, 14,3% nel 2017-18, 6,7% nel 2018-19 e 4,0% nel 2019-20.

La percentuale media di studentesse che si è iscritta al CdLM negli ultimi otto anni accademici è del 38%, con variazioni significative e altalenanti nei vari anni considerati: 25% nel 2013-14, 37,5% nel 2014-15, 42,9% nel 2015-16, 46,7% nel 2016-17, 42,9% nel 2017-18, 33,3% nel 2018-19, 40% nel 2019-20, 36,8% nel 2020-21.

- Studenti iscritti: il numero medio di studenti iscritti al CdLM in corso è di 21 (13 per la coorte 2013, 10 per la coorte 2014, 20 per la coorte 2015, 27 per la coorte 2016, 20 per la coorte 2017, 26 per la coorte 2018, 40 per il 2019, 15 per il 2020). La media degli studenti iscritti al I anno fuori corso è 5 (2 nella coorte 2013, 2 nella coorte 2014, 6 nella coorte 2015, 10 nella coorte 2016, 7 nella coorte 2017, 3 nella coorte 2018), al II anno fuori corso è 2,6 (2 nella coorte 2013, 0 nella coorte del 2014, 5 nella coorte del 2015, 4 nella coorte 2016, 2 nella coorte 2017) e al III fuori corso è 1,75 (1 nella coorte 2013, 3 nella coorte 2015 e 3 nella coorte 2016).

- Passaggi in uscita, rinunce, trasferimenti in uscita, altre uscite: assai scarsi sono i passaggi in uscita verso un altro CdS dell'Ateneo (nulli per le coorti 2014, 2015, 2016, 2018, 2019, 2020; 14,3% per la coorte 2013 al I° anno e 50% per la coorte 2017 al II° anno fuori corso) e nulli sono i trasferimenti in uscita presso un altro Ateneo riscontrati negli otto anni presi in esame con l'unica eccezione nel 2016 (10% al I° anno fuori corso); sono state registrate alcune rinunce agli studi per le coorti del 2017 (9,1% al I° anno) e del 2019 (9,1% al I° anno). Infine, sono state registrate basse percentuali di studenti usciti dalle coorti del 2015 (9,1% 1° anno e 33,3% 5° anno), 2016 (7,1% 1° anno), 2017 (9,1% 1° anno), 2018 (7,1% 1° anno e 8,3% 2° anno) per motivi diversi da passaggi rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdLM per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è indirizzata verso lauree magistrali in Scienze e tecnologie agrarie (LM-69) (1 studente nel 2013-14) e Scienze matematiche (L-35) (1 studente 2017-18).

- Andamento carriere studenti: gli studenti attivi oscillano al primo anno tra il 71,4% (coorte 2013) e il 100% (coorte 2014), con dati superiori all'80% per le coorti 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020. La percentuale di studenti attivi al II° anno e al I°, II° e III° anno fuori corso è sempre del 100% per tutte le coorti in esame, con l'unica eccezione delle coorti del 2013 e del 2018. Per gli studenti attivi del I anno il numero medio di CFU acquisiti è di 39,2, con valori che oscillano tra 25,5 (2020) e 48,8 (2019). Al II° anno il numero dei CFU acquisiti varia tra 56,5 (2016) e 96 CFU (2013). Per gli studenti fuori corso il numero dei CFU acquisiti varia tra 66,3 e 112,0.

- Medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: nel I anno le votazioni medie risultano ampiamente positive con una media tra le diverse coorti del 28,4 e dati che oscillano tra 28 (2014) e 29,1 (2013). Al II° anno la media dei voti acquisiti è pari a 28,3, con dati che oscillano tra 28,1 (2014) e 28,8 (2013). Le diverse coorti degli studenti fuori corso presentano una media dei voti di 27,8.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti mediamente intorno al 65% per gli studenti al I anno, con valori che oscillano tra il 44,7% (2016) e l'81,4% (coorte 2019); per gli studenti del II anno il valore medio è di 64,7% con oscillazioni comprese tra 49,4% (coorte 2016) e 81,3% (coorte 2014). Per gli studenti iscritti al I anno fuori corso il rendimento medio è del 36,1%, del 22,5% e del 9,7% quello degli studenti iscritti al II e III anno fuori corso.

Uscita

Alla data del 30 settembre gli studenti laureati in corso sono 2 (28,6% rispetto agli iscritti al I° anno) per la coorte 2013, 1 (9,1%) per la coorte 2015, 1 (9,1%) per il 2017, 3 (21,4%) per il 2018, 2 (9,1%) per il 2019; al I° anno fuori corso sono stati 2 per la coorte 2013 (28,6%), 4 per la coorte 2014 (80%), 4 per la coorte 2015 (36,4%), 6 per la coorte 2016 (42,9%), 2 per la coorte 2017 (18,2%), 6 per la coorte 2018 (42,9%); al II° anno fuori corso 1 per la coorte 2016 (7,1%), 4 per la coorte 2017 (36,4%); 1 al III° anno fuori corso per la coorte 2013 (14,3%), 2 per la coorte 2015 (18,2%) e 1 per la coorte 2016 (7,1%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (ancora in corso) si nota tuttavia come innalzi sensibilmente la percentuale dei laureati in corso (57,1% coorte 2013, 60% coorte 2014, 36,4% coorte 2015, 21,4% coorte 2016, 18,2% coorte 2017, 64,3% coorte 2018, 9,1% coorte 2019); i laureati al I° anno fuori corso sono 2 per la coorte 2014 (40%), 1 per la coorte 2015 (9,1%), 4 per la coorte 2016 (28,6%), 5 per la coorte 2017 (45,5%); i laureati al II° anno fuori corso sono 1 nella coorte 2013 (14,3%), 2 nella coorte 2015 (18,2%), e 1 nella coorte 2016 (7,1%).

Il voto medio di laurea ottenuto dai laureati al 30 settembre è pari a 109,8/110 per i laureati in corso, 109,4/110 per i laureati al primo anno fuori corso, 108,7% per i laureati al secondo anno fuori corso, 110 per i laureati al terzo anno fuori corso.

Link inserito: <http://>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2021

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2019, 2017 e 2015, intervistati, rispettivamente, a 12, 36 e 60 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>)

Laureati nel 2019 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2019 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 9, di cui 7 (77,8%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (66,7%), ha un'età media alla laurea di 29,2 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,6 e una durata media degli studi di 2,9 anni.

L'85,7% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (Master universitario di primo livello 14,3%, 0% dottorato di ricerca, 0% scuola di specializzazione, 28,6% stage in azienda, attività sostenuta da borsa di studio 71,4%).

Al momento dell'intervista, il 28,6% dei laureati dichiarava di lavorare (uomini 83,3% e donne 0%), il 14,3% di non lavorare, ma di non essere alla ricerca di un'occupazione e il 57,1% di non lavorare, ma di essere alla ricerca di un'occupazione. Il tasso di disoccupazione è pari a 16,7%.

La condizione occupazionale dei 2 occupati intervistati indica che il 50% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, lo 0% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 50% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 0 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 0 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 50% degli intervistati, a tempo indeterminato per lo 0%, non standard per lo 0%, assegno di ricerca 50%, altro autonomo 0%, la diffusione del part-time è del 50% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 32.

Il 50% degli occupati lavora nel settore privato e il 50% nel settore pubblico (100% nell'agricoltura, 0% nell'edilizia, 0% commercio, 0% pubblica amministrazione forze armate, 0% altri servizi, 0% altri servizi alle imprese). Lo 0% lavora a Nord-ovest, il 100% al Centro.

La retribuzione media mensile netta è di 1.876 euro (1.876 per gli uomini e 0 per le donne).

Il 100% degli intervistati ha notato un miglioramento nella posizione lavorativa dovuto alla laurea. Il 50% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 50% in misura ridotta e l'0% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata per il 100% degli intervistati occupati, poco adeguata dallo 0%, per niente adeguata per lo 0%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 100% richiesta per legge, per lo 0% non richiesta ma utile, per lo 0% non richiesta né utile.

Il 100% degli intervistati giudica la laurea molto efficace per l'attuale lavoro svolto; per lo 0% abbastanza efficace, per lo 0% poco/per nulla efficace. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 8,5 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono lo 0%.

Il numero di non occupati che non cercano lavoro è pari a 4. Il numero di non occupati che non cercano lavoro è pari a 1. Nel 100% dei casi il motivo della non ricerca è legato allo studio.

Laureati nel 2017 (intervistati a 36 mesi dalla laurea)

Nel 2017 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 9, di cui 3 (33,3%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da donne (55,6%), ha un'età media alla laurea di 35,5 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 111,8 e una durata media degli studi di 2,8 anni.

Il 33,3% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (33,3% collaborazione volontaria, 33,3% tirocinio/praticantato, il 33,3% dottorato di ricerca, 33,3% scuola di specializzazione, il 33,3% master universitario di I livello, il 33,3% master universitario di II livello, 33,3% stage in azienda, 33,3% corso di formazione professionale, 0% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista, il 66,7% dei laureati dichiarava di lavorare (0% delle donne e 100% degli uomini), lo 0% di non lavorare e non essere in cerca di lavoro, il 33,3% di non lavorare ma di essere alla ricerca di un'occupazione e lo 0% di essere impegnata in un corso universitario; lo 0% di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea, il 33,3% di non aver mai lavorato dopo la laurea.

La condizione occupazionale dei 2 occupati intervistati indica che lo 0% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea, il 50% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale, il 50% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 0 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 0 mesi e quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro di 0 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per il 50% degli intervistati, per il 50% a tempo indeterminato, per lo 0% contratti formativi, per lo 0% non standard e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 34,5.

Il 50% degli occupati lavora nel settore privato ed il 50% in quello pubblico (0% agricoltura, 50% nell'edilizia, 0% altra industria manifatturiera, 50% commercio, 0% consulenze varie, 0% altri servizi alle imprese, 0% istruzione e ricerca). Lo 0% lavora nel Nord-Ovest, lo 0% nel Nord-Est, il 100% lavora al Centro, lo 0% all'estero.

La retribuzione media è di 1251 euro (uomini 1251 euro e donne 0 euro).

Lo 0% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. Il 50% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, lo 0% in misura ridotta e il 50% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata molto adeguata dal 50%, poco adeguata dallo 0%, per niente adeguata dal 50%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per il 50% richiesta per legge, per lo 0% non richiesta ma necessaria, per lo 0% non richiesta ma utile e per il 50% non richiesta né utile.

Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicato molto efficace/efficace dal 50%, abbastanza efficace dallo 0% e poco/per nulla efficace dal 50%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 5 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 50%.

I non occupati in cerca di lavoro sono 1. Non sono risultati dall'indagine occupati che non cercano lavoro.

Laureati nel 2015 (intervistati a 60 mesi dalla laurea)

Nel 2015 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 8, di cui 5 (62,5%) hanno risposto alle domande del questionario. Il gruppo indagato è composto in maggioranza da uomini (75%), ha un'età media alla laurea di 27,3 anni, ha registrato un voto medio di laurea di 112,6 e una durata media degli studi di 3 anni.

Il 100% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (0% collaborazione volontaria, 20% tirocinio/praticantato, 40% dottorato di ricerca, 0% Master universitario di I livello, 20% Master universitario di II livello, 40% stage in azienda, 60% attività sostenuta da borsa di studio).

Al momento dell'intervista il 100% dei laureati dichiarava di lavorare (100% uomini e 100% donne).

La condizione occupazionale dei 5 occupati intervistati indica che l'80% ha iniziato a lavorare successivamente alla laurea, il 20% non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale. Il tempo medio dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è stato di 9,6 mesi, quello dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro di 9,6 mesi, quello tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è stato pari a 19,2 mesi.

La tipologia dell'attività lavorativa è autonoma per lo 0% degli intervistati, per il 20% a tempo indeterminato, per lo 0% contratti formativi, per il 20% non standard, per il 60% assegno di ricerca. La diffusione del part-time è dello 0% e il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 36.

Il 60% degli occupati lavora nel settore pubblico, il 40% in quello privato, lo 0% nel settore non profit (0% nell'agricoltura, 0% commercio, 0% credito, 0% assicurazioni, 0% consulenze varie, 20% altri servizi alle imprese, 80% nell'istruzione e

ricerca, 0% altri servizi). Lo 0% lavora a Nord-Ovest, il 100% al Centro, 0% al nord-est.

La retribuzione media è di 1.326 euro (1.376 euro per gli uomini e 1.126 euro per le donne).

Il 60% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 40% in misura ridotta, lo 0% per niente. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata poco adeguata dal 20% degli occupati e molto adeguata dall'80%. La richiesta della laurea per l'attività lavorativa svolta è per l'80% richiesta per legge, per lo 0% non richiesta ma necessaria, per il 20% non richiesta ma utile, per lo 0% non richiesta né utile. Il possesso della laurea per il lavoro svolto è giudicato molto efficace/efficace dal 100%, abbastanza efficace dallo 0% e poco/per nulla efficace dallo 0% degli occupati intervistati. La soddisfazione media per il lavoro svolto è pari a 7,6 (scala 1-10) e gli occupati che cercano lavoro sono il 20%.

L'ultima sezione sulla ricerca del lavoro non riporta nessun dato poiché tutti coloro che hanno partecipato all'intervista risultano occupati.

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2021

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdLM, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dal 2015 è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdLM (<https://www.agr.unipi.it/tirocinio-formativo-e-di-orientamento/>).

Nel periodo settembre 2020 agosto 2021 sono stati compilati 7 questionari relativi a tirocini svolti presso 6 strutture.

Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdLM riceve una valutazione elevata (4,5 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con un giudizio sempre superiore o uguale a 4.

Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 4,0 con valore inferiore a 3 per Stabilità degli alberi e diagnostica per immagini (2,8) e superiore o uguale a 4 per tutte le altre discipline fatta eccezione per Aspetti storici e architettonici del verde in ambito urbano, extra-urbano e del paesaggio (3,6) e Cartografia della vegetazione e geobotanica (3,3).

Alla domanda relativa al percorso formativo rispondono 5 enti, 3 (60%) dei quali ritengono al riguardo il CdLM totalmente adeguato, 1 ente (20%) più sì che no, mentre 1 ente (20%) lo giudica totalmente inadeguato.

Un ente suggerisce di fornire più conoscenze agli studenti sugli elaborati di progetti complementari, sulla burocrazia del settore e sul software di progettazione.

Link inserito: <http://>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/09/2021

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/05/2021

Il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è formato da:

- Paolo Vernieri (Presidente del CdS)
- Marco Fontanelli (Docente del CdS)
- Rossano Massai (Docente del CdS)
- Marta Skoet (Rappresentante degli studenti)
- Matteo Poda (Rappresentante degli studenti)
- Stefano Fanti (Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali)

Descrizione link: Sezione web 'Qualità e Valutazione'

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/09/2021

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

Descrizione link: Sezione web

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-e-valutazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale e ciclico



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO
Nome del corso in inglese	Urban green areas and landscape planning and management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.agr.unipi.it/il-corso-di-studio-in-breve-2/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	VERNIERI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
----	---------	------	---------	-----------	------

Nessun docente attualmente inserito

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

FANTI	STEFANO
FONTANELLI	MARCO
MASSAI	ROSSANO
PODA	MATTEO
SKOET	MARTA
VERNIERI	PAOLO

► Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BERTACCHI	Andrea		

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO - PISA	
Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2021
Studenti previsti	17

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso WVE-LM^2009^PDS0-2009^1059

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI



Date delibere di riferimento



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	09/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in 'Gestione del verde urbano e del paesaggio' e la confluenza degli immatricolati nel CdL in 'Scienze Agrarie', con notevole riduzione della docenza esterna. Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;

- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di 'docenti equivalenti' è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. La riprogettazione ha tenuto conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, ed ha comportato la disattivazione della laurea in 'Gestione del verde urbano e del paesaggio' e la confluenza degli immatricolati nel CdL in 'Scienze Agrarie', con notevole riduzione della docenza esterna. Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- il rispetto dei requisiti minimi;
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione nella stessa classe di due lauree che condividono una forte preparazione di base, anche tenuto conto che la percentuale di 'docenti equivalenti' è 0.66.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdL in Progettazione e Gestione del Verde Urbano e del Paesaggio, per le motivazioni sopra esposte.





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	242102187	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Paolo VERNIERI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	34
2	2020	242102187	ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO <i>semestrale</i>	AGR/04	Irene BENVENUTI		30
3	2021	242104639	APPLICAZIONI GIS IN AGRICOLTURA - SAI@UNIFI.IT <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Nicola SILVESTRI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/02	20
4	2021	242104649	ARBORICOLTURA URBANA <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento Damiano REMORINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/03	64
5	2020	242102244	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	00000 000000		64
6	2021	242105853	ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Elisabetta ROSSI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/11	64
7	2021	242106317	GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Andrea BERTACCHI <i>Ricercatore confermato</i>	BIO/03	64
8	2021	242107266	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento Marco FONTANELLI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/09	64
9	2021	242107266	MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	AGR/09	00000 000000		64
10	2021	242107617	MONITORAGGIO E GESTIONE DELLA	Non e' stato indicato il settore	Giovanni RALLO	AGR/08	32

			RISORSA IDRICA (LAVORO GUIDATO) semestrale	dell'attività formativa	Professore Associato (L. 240/10)		
11	2021	242107784	PATOLOGIA FORESTALE URBANA semestrale	AGR/12	Giacomo LORENZINI Professore Ordinario	AGR/12	64
12	2021	242107851	PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO semestrale	AGR/04	Docente di riferimento Paolo VERNIERI Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/04	64
13	2020	242103608	STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI semestrale	AGR/12	Docente di riferimento Elisa PELLEGRINI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/12	64
14	2021	242108794	TAPPETI ERBOSI semestrale	AGR/02	Docente di riferimento Marco VOLTERRANI Ricercatore confermato	AGR/02	64
15	2021	242108794	TAPPETI ERBOSI semestrale	AGR/02	00000 000000		64
16	2020	242103917	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE semestrale	AGR/10	Carlo BIBBIANI Professore Associato (L. 240/10)	AGR/10	34
17	2020	242103917	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE semestrale	AGR/10	Francesco MONACCI		30
						ore totali	884



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>TAPPETI ERBOSI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	18	12 - 24
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>ARBORICOLTURA URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PROPAGAZIONE VEGETALE E TECNICHE DI PRODUZIONE VIVAISTICA - 6 CFU - semestrale</i>			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura ↳ <i>PIANTE ORNAMENTALI E VERDE URBANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della fertilità e conservazione del suolo		0	0	0 - 6
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ <i>ENTOMOLOGIA DELL'AMBIENTE URBANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	15 - 18
	AGR/12 Patologia vegetale ↳ <i>PATOLOGIA FORESTALE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>STABILITÀ DEGLI ALBERI E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline economico gestionali		0	0	0 - 6
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria ↳ <i>MACCHINE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 36

	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA E PROGETTAZIONE DELLE OPERE A VERDE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	↳ <i>ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			54	45 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	↳ <i>ANALISI, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL GIARDINO STORICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>GEOBOTANICA E CARTOGRAFIA DELLA VEGETAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
		12	12	12 - 24 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		16	12 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		54	37 - 62

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	94 - 176



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura	12	24	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	BIO/04 Fisiologia vegetale	0	6	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	AGR/12 Patologia vegetale	15	18	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	IUS/03 Diritto agrario	0	6	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	ICAR/06 Topografia e cartografia	18	36	-
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			



Attività affini

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/04 - Orticoltura e floricoltura BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	12	24	12
Totale Attività Affini		12 - 24		



Altre attività

R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

94 - 176



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Istituito ai sensi dell'art. 2, comma 4, del DPR 27.1.1998, n. 25, in deroga alle procedure di programmazione del sistema universitario, previo parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento in data 20/07/2004



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD

I corsi di Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (ProGeVUP) e di Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi preparano gli studenti a figure professionali distinte ma che condividono una forte preparazione di base in comune.

Il corso ProGeVUP è finalizzato alla formazione di un tecnico specializzato nella progettazione, sorveglianza delle operazioni di impianto, collaudo, gestione ordinaria e straordinaria del verde ornamentale e sportivo, pubblico e privato, della produzione di piante ornamentali, della valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, della paesaggistica e della difesa dagli animali nocivi degli ambienti antropizzati, delle attività di monitoraggio di sistemi agro-forestali e di aree protette per una gestione sostenibile e per opere di ripristino ambientale.

Il corso in Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi prepara tecnici specializzati nella direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole convenzionali e biologiche; nell'attività di produzione, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti agroalimentari; in attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche; nei progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/04)

AGR/04 Orticoltura e floricoltura - L'introduzione di tale settore tra le materie affini permette di fornire le conoscenze riguardo alla gestione, al recupero e alla valorizzazione del giardino storico. L'utilizzazione di tale settore consente di integrare e rafforzare le conoscenze includendo argomenti e metodologie differenziate, rispetto a quelli previsti per gli insegnamenti caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD